



Segreteria Provinciale UIL Polizia Bologna

COMUNICATO STAMPA

Presso la Questura di Bologna si è tenuto un significativo incontro tra i rappresentanti della [UIL Polizia](#), guidati dal segretario generale provinciale **Alessio Ippazio**, alla presenza del Segretario Amministrativo Andrea Dejana e della Segretaria Regionale Addetta UIL Polizia Emilia Romagna **Laura Casonato**, e il Signor **Questore della città di Bologna Antonio Sbordone**.

Durante l'incontro si è avuta l'opportunità di presentare temi e questioni di vitale importanza per il benessere e l'efficienza delle **donne e degli uomini della Polizia di Stato**.

Il dibattito è stato arricchito dalla presenza e dal contributo del Segretario Regionale della UIL, **Marcello Borghetti**.

In un clima disteso e cordiale, sono stati affrontati alcuni argomenti di carattere generale e di comune interesse, uno su tutti la sicurezza dei cittadini. Dal successivo scambio di idee, seppur originate da punti di vista di partenza differenti, è emersa una genuina convergenza di vedute sulle principali cause delle problematiche che affliggono Bologna, e non solo.

Sono stati poi intavolati alcuni dei temi che da sempre animano la politica sindacale della UIL Polizia e che saranno certamente oggetto di confronto con l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, quali la situazione della logistica degli Uffici della Questura e delle sue articolazioni periferiche, il benessere dei dipendenti e la loro sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché i nuovi stimoli da garantire ad una categoria da sempre esposta ad eccessive critiche ed ingiustificati attacchi.

E' stata anche l'occasione per ragionare sulle nuove dinamiche sociali che stanno producendo l'amaro frutto del disagio giovanile che sfocia da tempo nel tristemente noto fenomeno delle cosiddette "baby-gang" e si è convenuto nell'affermare che la soluzione non può e non deve essere solo di carattere repressivo, ma deve bensì partire da nuove consapevolezze sulla fragilità delle fasce più esposte e più fragili quali sono i nostri minori e deve realizzarsi quindi in interventi mirati al loro sostegno ed alla loro salvaguardia.

Ancora, l'annoso problema delle dotazioni di mezzi e di strumenti, a disposizione degli operatori in servizio in tutti gli Uffici della Questura e delle difficoltà a tenere il passo di una realtà criminale in costante e veloce mutamento, che a volte colpisce senza scrupoli, come nel caso dell'esecrabile fenomeno delle violenze di genere e delle truffe agli anziani.

In ultimo l'improrogabile esigenza di un incremento del personale in tutti gli Uffici della provincia, al fine di rispondere in maniera efficiente e tempestiva alle esigenze del territorio, come la corretta applicazione di tutti gli strumenti normativi utili alla prevenzione dei reati, soprattutto in difesa delle fasce deboli.

L'incontro si è concluso con l'auspicio di una seria e fattiva collaborazione di tutte le autorità locali per il raggiungimento dell'obiettivo comune della sicurezza della cittadinanza e degli operatori della Polizia di Stato, con la UIL come interlocutore serio ed affidabile al fianco delle istituzioni.